

BOLOGNA

# L'Emilia-Romagna laboratorio per la "transizione digitale"

La visita del ministro Colao sancisce l'eccellenza delle strutture regionali  
Presto installata una delle macchine più potenti al mondo nel settore calcolo

**BOLOGNA.** Una regione Data Valley europea, che grazie alla propria Agenda Digitale vuole essere laboratorio e apripista per il Paese sulle politiche per la transizione digitale, fra i pilastri del Piano nazionale di ripresa e resilienza: ecco come l'Emilia-Romagna si è presentata ieri al ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale, Vittorio Colao, protagonista di un'intera giornata nel Bolognese tra visite alle eccellenze tecnologiche e incontri in Regione, accompagnato dal presidente Stefano Bonaccini, dall'assessore all'Agenda digitale, Paola Salomoni, e di volta in volta da diversi rappresentanti della Giunta, come gli assessori allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla, e alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, e da esponenti del mondo dell'Università e dell'impresa.

La visita del ministro Colao è iniziata al Cineca di Ca-

salecchio di Reno, il consorzio interuniversitario che ospita il più grande centro di calcolo in Italia, ed è poi proseguita al **Bi-Rex** a Bologna, uno degli otto centri nazionali istituiti dal ministero dello Sviluppo economico nel quadro del piano per l'industria 4.0 con focus specializzato sul tema dei Big Data.

**Ci candidiamo a offrire prestazioni e servizi a tutto il Paese**

Il ministro Colao si è poi trasferito nella sede della Regione, per una serie di approfondimenti tematici che hanno avuto come focus le competenze digitali, il fascicolo sanitario elettronico e l'utilizzo dei dati sanitari, prima di recarsi nel pomeriggio al Tecnopolo di Bologna, dove negli oltre 120mila metri qua-

dri di superficie dell'ex Manifattura Tabacchi si sta costruendo l'hub nazionale ed europeo su nuove tecnologie, Big data, climatologia e Human Development recentemente visitato anche dal premier Mario Draghi.

Già una prima importante infrastruttura è presente al Tecnopolo, il Data Centre del Centro Europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine, dopo la firma - il 16 giugno scorso - dell'accordo per la consegna dell'infrastruttura tra Regione Emilia-Romagna, Ministero degli Affari esteri e Ecmwf, organismo internazionale con sede a Reading, in Gran Bretagna, con i tecnici inglesi già al lavoro per installare una delle macchine per il calcolo ad alta prestazione più importanti al mondo. Oltre a tutte le principali istituzioni scientifiche e della ricerca, nazionali e non solo, al Tecnopolo arriverà anche Leonardo, il nuovo supercomputer europeo, progetto candidato dal Cineca stesso. A regime, al Tecnopolo di Bologna si concentrerà oltre l'80% della potenza di calcolo nazionale e il 20% di quella europea, una capacità che metterà l'Europa in grado di competere con i colossi Stati Uniti e Cina.

Appuntamenti diversi che

hanno avuto un minimo comune denominatore: la disponibilità dell'Emilia-Romagna a offrire servizi e competenze a tutto il Paese. Una candidatura che nasce prima di tutto dai numeri: la regio-



L'incontro fra il ministro Vittorio Colao e Stefano Bonaccini



ne si colloca infatti al di sopra della media italiana nella grande maggioranza degli indicatori che vengono presi in considerazione dal Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

In regione, infatti, solo per citarne alcuni, sono raggiunte dalla fibra a 100 mega il 39% delle famiglie contro il 30% del resto d'Italia e utilizzano i servizi digitali delle amministrazioni il 34% dei cittadini a fronte del 32% della media nazionale. —